

Comune di Velo d'Astico



Terzo Piano degli Interventi Variante n. 6

Deduzioni alle Osservazioni e adeguamento pareri

dicembre 2021

Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza
FERNANDO LUCATO
n° 1510

Cod. comm.	Nome file	Rev	Data	Estensori	Ver	App
VLD_13_PI	VLD_13_OP_relazioneDedoss_var_6.doc	OO	22.12.2021	LDC	FL	FL
	<i>Progetto</i>					
	Terzo PI, Variante n. 6 - Comune di Velo d'Astico (VI)					

Indice

1. Deduzione alle Osservazioni.....	3
1.1 Deduzione alle Osservazioni ed estratti	4
1.2 Aggiornamento del dimensionamento	8
1.2.1 Dimensionamento residenziale	8
1.2.2 Dimensionamento produttivo.....	8
1.2.3 Consumo di suolo	8
2. Adeguamento parere VAS	9
3. Adeguamento parere di Compatibilità Idraulica.....	11

1. Deduzione alle Osservazioni

Il Terzo PI Variante n. 6 di Velo d'Astico è stato adottato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 33 del 20/09/2021 ai sensi dell'art. 18 della L.r. 11/2004.

Durante il periodo di osservazione sono pervenute all'Amministrazione Comunale n. **3 osservazioni**.

Di seguito sono riportati gli estremi delle osservazioni, l'oggetto della richiesta, il parere sull'osservazione con allegata motivazione.

Gli elaborati del P.I. verranno conseguentemente modificati in seguito alla votazione del Consiglio Comunale.

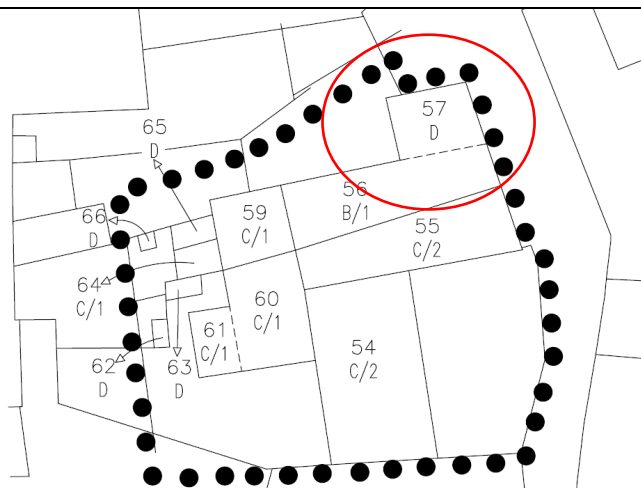
Proposta di Deduzioni alle Osservazioni

1.1 Deduzione alle Osservazioni ed estratti

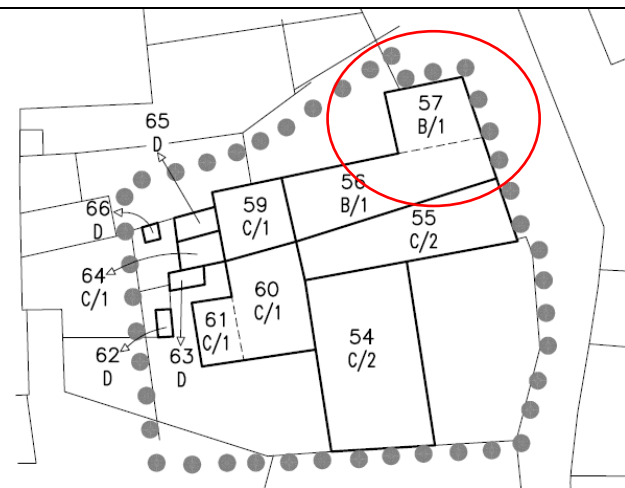
Numero	Prot. Data	Nome	Sintesi Osservazione	Motivazione parere	Parere	Variazioni
1	8751 del 22/10/2021	Mojentale Federico per Selink spa	Si riscontra errore cartografico in recepimento dell'osservazione alla variante n. 5 (da grado G1 a D edificio 67 del comparto 7) erroneamente segnato in un fabbricato del comparto 6	Si corregge l'errore cartografico allineando gli elaborati al corretto recepimento dell'osservazione alla variante 5 che riguardava il fabbricato 67 del comparto 7. Le modifiche riguardano: - Ripristino grado B/1 sul fabbricato 57 del comparto 6, erroneamente scambiato con l'edificio del comparto 7. - la modifica da grado G1 a grado D dell'edificio n. 67 del comparto 7 (oggetto di osservazione accolta nella variante n. 5). <i>L'accoglimento dell'osservazione non comporta variazioni al dimensionamento e neppure variazioni al consumo di suolo del PI.</i>	Favorevole	Comparto 6 e 7 (correzione cartografica)

Proposta di Deduzioni alle Osservazioni

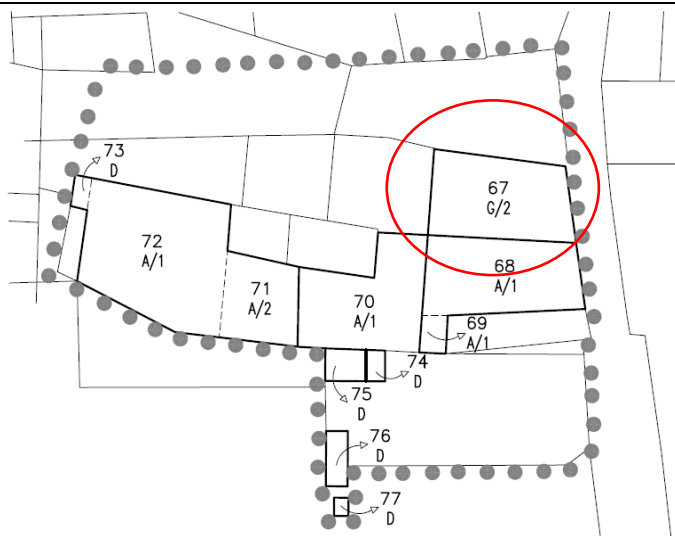
Estratto PI variante adottato – comparto 6 ed. 57



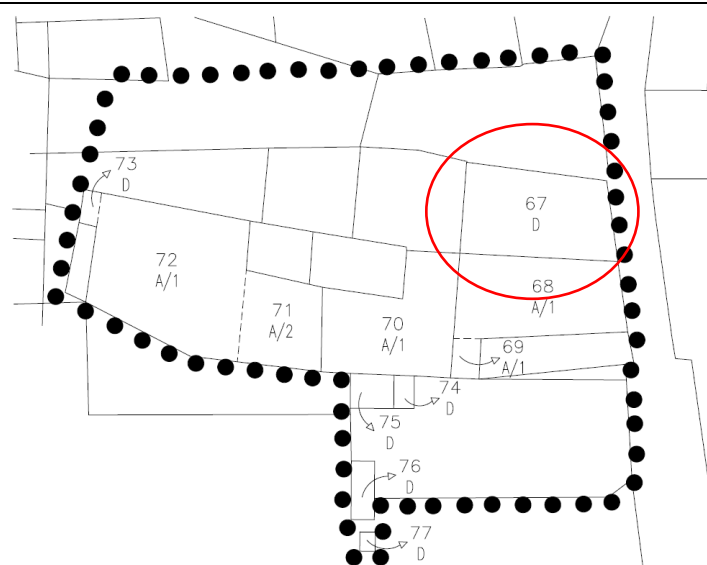
Estratto deduzioni alle osservazioni – comparto 6 ed. 57



Estratto PI variante adottato – comparto 7 ed. 67



Estratto deduzioni alle osservazioni – comparto 7 ed. 67



Proposta di Deduzioni alle Osservazioni

Numero	Data	Nome	Sintesi Osservazione	Motivazione parere	Parere	Variazioni
2	8824 del 25/11/2021	Mojentale Federico per Selink spa	Si chiede che nelle NT per il centro storico sia inserita la precisazione consistente nella possibilità di realizzazione di pavimentazioni in materiale drenante inerte, quali ciottoli, ghiaio o frantumato di cava a tinte naturali, come presente in tutti i giardini all'italiana, ville storiche o parchi a disegno ottocentesco/primi del 900.	Si ritiene accoglibile la proposta di integrazione della normativa in quanto compatibile con le sistemazioni tradizionali delle corti e dei nuclei storici. Si integra pertanto l'elenco delle pavimentazioni esterne dell'allegato 1 alle NT come di seguito evidenziato. <i>L'accoglimento dell'osservazione non comporta variazioni al dimensionamento e neppure variazioni al consumo di suolo del PI.</i>	Favorevole	All. 1 alle NT,

Estratto PI variante adottato (All. 1 alle NT)	Estratto deduzioni alle osservazioni (All. 1 alle NT)
Per le pavimentazioni esterne, i percorsi, i marciapiedi e in genere per la finitura degli spazi privati esterni alle abitazioni dovranno essere impiegati: - ciottolati; - lastricati in pietra a forme irregolari; - cordolature in pietra; - muretti in sasso a secco o rasati; - pavimentazioni di cotto; - cubetti o quadrelle di porfido; - pavimentazioni autobloccanti in calcestruzzo colorato tipo "Betonella" Non è ammesso l'uso di manti bituminosi o pavimentazioni in cls, fatta eccezione per le aree pertinenziali di edifici produttivi, necessarie per la movimentazione dei mezzi pesanti e delle merci.	Per le pavimentazioni esterne, i percorsi, i marciapiedi e in genere per la finitura degli spazi privati esterni alle abitazioni dovranno essere impiegati: - ciottolati; - lastricati in pietra a forme irregolari; - cordolature in pietra; - muretti in sasso a secco o rasati; - pavimentazioni di cotto; - cubetti o quadrelle di porfido; - pavimentazioni autobloccanti in calcestruzzo colorato tipo "Betonella" - materiale drenante inerte, quali ciottoli, ghiaio o frantumato di cava a tinte naturali, Non è ammesso l'uso di manti bituminosi o pavimentazioni in cls, fatta eccezione per le aree pertinenziali di edifici produttivi, necessarie per la movimentazione dei mezzi pesanti e delle merci.

Proposta di Deduzioni alle Osservazioni

Numero	Data	Nome	Sintesi Osservazione	Motivazione parere	Parere	Variazioni
3	9891 del 29/11/2021	Dal Zotto Milena	Si chiede che per il manufatto in proprietà (modesto manufatto in legno) zona A n. 21, per i quali è ammesso ampliamento fino a 28 mq, sia concesso un ampliamento fino a 40 mq.	Dal combinato disposto degli art. 34, comma 2, lett. a), punto 3 (<i>requisiti alloggi</i>) e art. 4, comma 3, lett. b) (<i>superficie lorda di pavimento = superficie calpestabile</i>) la previsione consente l'utilizzo residenziale del manufatto in oggetto del quale non si ritiene opportuno un ulteriore ampliamento tale da modificare sostanzialmente l'attuale previsione urbanistica e il rapporto con il contesto storico della contrada Lauri. Si ricorda inoltre che l'osservazione non è pertinente con la tematica della variante che riguarda prevalentemente aspetti normativi e non ha previsto nuove capacità edificatorie.	Non favorevole	Nessuna variazione

1.2 Aggiornamento del dimensionamento

A seguito delle deduzioni alle osservazioni il dimensionamento non viene modificato.

1.2.1 Dimensionamento residenziale

La Variante n. 6 al Terzo PI non incide sul dimensionamento residenziale e non vi sono aggiornamenti a tale dimensionamento.

1.2.2 Dimensionamento produttivo

La Variante n. 6 al Terzo PI non incide sul dimensionamento produttivo e non vi sono aggiornamenti a tale dimensionamento.

1.2.3 Consumo di suolo

La Variante n. 6 al Terzo PI non incide sul consumo di suolo e non vi sono aggiornamenti a tale dimensionamento.

2. Adeguamento parere VAS

La variante n. 6 al PI è stata sottoposta alla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) della procedura di VAS.

La Commissione Regionale VAS si è riunita in data 12 novembre 2021 e ha espresso con proprio parere n. 262/VFSA che la variante non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni già recepite nel piano in adeguamento al precedente parere VAS n. 130/2020, che di seguito, si riportano per chiarezza espositiva:

In adeguamento al parere n. 130/2020, la variante 5 ha recepito le seguenti integrazioni normative:

Art. 35 - VINCA, RETE NATURA 2000 – CORRIDOI ECOLOGICI

(omissis)

Indicazioni e Prescrizioni V.Inc.A del Terzo Piano degli Interventi, variante n. 5 (cfr. parere VAS n. 130 del 04.11.2020)

Si dà atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la Valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle D.G.R. n. 786/2016, 14331/2017, 1709/2017;*
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
- C. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 226 del 238/11/2016 della commissione regionale VA (cfr. paragrafo precedente).*

(omissis)

ART. 35 bis ULTERIORI INDIRIZZI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1. In adeguamento al parere VAS n. 130 del 04.11.2020 sulla Variante n. 5 al Terzo Piano degli Interventi, gli interventi devono ottemperare le seguenti prescrizioni:

- tutti i rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione devono essere gestiti conformemente alla normativa di riferimento (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);*

Proposta di Deduzioni alle Osservazioni

- *gli interventi edilizi di nuova edificazione devono obbligatoriamente adottare le migliori tecnologie disponibili atte a contrastare il fenomeno del rischio Radon (cfr. mappatura rischio Radon redatta da ARPAV);*
- *i sistemi di illuminazione esterna devono essere realizzati conformemente alle normative di settore, in particolare alla L.R. n. 17 del 07.08.2009 (cfr. art. 50 bis del PAT Indirizzi per il contenimento dell'inquinamento luminoso);*
- *il piano comunale di protezione civile, in fase di aggiornamento, dovrà conformarsi alle modifiche introdotte dalla variante al PI.*

Inoltre, sempre in adeguamento al parere n. 130/2020, si integrano le previsioni puntuali con le seguenti prescrizioni:

- Prescrizione puntuale per Comparto 8 - Seghe e Comparto 67 - Padri delle schede dei centri storici:
 - *In adeguamento al Parere Vas n. 130/2020 gli interventi ricadenti in zone classificate da PAI a pericolosità geologica P1 devono rispettare le norme di attuazione del PAI, in particolare le prescrizioni dell'art. 7 (indirizzi di protezione civile), dell'art. 8 (disposizioni per le aree a pericolosità idraulica e geologica) e dell'art. 12 (disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1).*
- Prescrizione puntuale per Scheda Cambio d'uso n. 102, Comparto 61-Curegno e per Comparto 67-Padri delle schede dei centri storici:
 - *In adeguamento al Parere Vas n. 130/2020 i sistemi individuali di trattamento delle acque reflue di origine domestica e/o assimilabili devono essere conformi a quanto disposto dall'art. 21 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (Allegato A3 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.), ed in particolare, dal comma 5 del medesimo articolo, al fine di non compromettere le condizioni statiche dei versanti.*

3. Adeguamento parere di Compatibilità Idraulica

La Variante n. 6 al Piano degli Interventi è stata oggetto Asseverazione Idraulica ai sensi della DGRV 2948/2009 (impermeabilizzazioni potenziali trascurabili) sulla quale il Genio Civile si è espresso con la presa d'atto n. 419785 del 23.09.2021.

La presa d'atto non comporta modifiche in recepimento di prescrizioni.